AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PARLAMENTO: ASSENTI E POCO PRODUTTIVI PICCONE, GINOBLE, FUSILLI, CHI L'HA VISTI?

19 Ottobre 2015



L'AQUILA – Stipendi d'oro, ma poco presenti e anche poco produttivi, senza nessun rischio che il loro datore di lavoro, il popolo italiano che li ha eletti, possa solo pensare di licenziarli.

Sono i senatori e deputati abruzzesi che, in base all'attento monitoraggio del sito *Openpolis*, spiccano per tasso di assenze nelle aule dei due rami del Parlamento e che in 2 anni e mezzo di mandato sono stati anche poco prolifici in termini di produzione normativa.

Tra i senatori la più assenteista è l'aquilana Enza Blundo del Movimento 5 stelle, seguita dall'altro grillino Gianluca Castaldi e dall'ex ministro Gaetano Quagliarello, Nuovo centro destra anche se è in uscita, napoletano ma eletto in Abruzzo.

Quagliariello è anche l'abruzzese meno produttivo a palazzo Madama, seguito da Stefania Pezzopane del Partito democratico e Paola Pelino di Forza Italia.

Tra i deputati vero campione di assenze è Filippo Piccone, pure di Ncd, primo in classifica anche per scarsa produttività.

Come assenteisti seguono Fabrizio Di Stefano di Forza Italia e Yoram Gutgeld del Pd, guru economico del premier, Matteo Renzi, piazzato in un posto sicuro nella lista bloccata abruzzese e che quindi nulla ha a che vedere con questa regione.

In fondo alla classifica per produttività dopo Piccone ci sono invece i deputati Gianluca Fusilli e Tommaso Ginoble, entrambi del Pd.

Tutti quanti sopra la media delle assenze dei parlamentari italiani, che si attesta al 17,2 per cento, e per produttività in bassa classifica.

Lontani, va detto però, da autentici talenti come Antonio Angelucci, Fi, che ha accumulato un tasso di assenza del 99,3 per cento, Nicolò Ghedini, anche lui Fi, nonché avvocato di Silvio Berlusconi, assente al 98,9 per cento. E con produttività pressoché nulla.

La classifica di *Openpolis* non può tener conto del lavoro spesso intenso e importante dei parlamentari svolgono sul territorio, in prima linea davanti ai tanti problemi e vertenze, e anche dietro le quinte.

In questo caso non ci sono metri oggettivi di giudizio. Tra i parlamentari citati, però, nello scorrere le pagine della cronaca politica locale, c'è chi, come Ginoble e Fusilli, è stato accusato di essere poco presente anche nei propri collegi elettorali.

Dall'altro lato c'è chi, come la Pezzopane, può esibire il suo ruolo da protagonista in tante vicende che riguardano in particolare L'Aquila, come da ultima la durissima vertenza dei precari del Comune, o la partita delle tasse da restituire, o sulla governance della ricostruzione.

O anche nel centrodestra Di Stefano, impegnato non solo nelle vicende regionali di Forza Italia ma anche nelle tante vicende del territorio chietino.

L’ONOREVOLE? CHI L’HA VISTO

Con “assenza” il monitoraggio di *Openpolis* considera i casi di non partecipazione al voto: sia quello in cui il parlamentare è fisicamente assente (e non in missione) sia quello in cui è presente, ma non vota e non partecipa a determinare il numero legale nella votazione. Impossibile distinguere l’assenza ingiustificata da quella, per esempio, per ragioni di salute.

Premesso questo, a seguire i numeri.

Tra i senatori la Blundo è stata assente a un quarto delle sedute, 2.886 volte su 11.361, in una percentuale dunque del 25,4 per cento.

La segue a ruota Castaldi, 2.533 assenze su 11.361, con tasso di assenza del 22,3 per cento.

Terzo per assenze Quagliarello, assente 2.477 volte su 11.361 (21,.8 per cento). Le sue presenze sono state molto più basse, appena 3 mila, visto che, come ministro per le Riforme costituzionali, e come coordinatore nazionale Ncd, partito con cui è ora in rotta, è stato spesso in missione, dunque assente giustificato, in base ai criteri adottati da *Openpolis*.

Passando ai deputati, il trofeo “Chi l’ha visto” spetta senza dubbio a Piccone, assente 10.478 sedute su 13.047 con un tasso di assenza, dunque, dell’80 per cento.

Segue, seppure a distanza, Di Stefano, assente 5.500 volte su 13.048 (42.1 per cento).

Terzo sul podio sul podio tra gli eletti in Abruzzo anche Gutgeld, che da marzo è anche commissario per la spending review. Anche per questo è stato assente in aula 2.983 casi su 13.048 (22.8 per cento).

GOVERNARE CON LENTEZZA

Il discorso cambia se si considera l’indice di produttività, che *Openpolis* calcola in base al numero dei disegni o progetti di legge, di cui il parlamentare è primo firmatario e o di cui è relatore, e al numero di queste leggi andate in porto, cioè di concreti risultati portati a casa.

E ancora: il numero degli interventi in commissione e in aula, gli emendamenti, le interrogazioni, le interpellanze presentate, i voti decisivi, per i provvedimenti più a rischio e sul filo del rasoio. Infine il “gradimento” del parlamentare, ovvero il consenso dei colleghi che sottoscrivono un suo provvedimento.

Tra i senatori sul gradino più alto del podio della scarsa produttività sale Quagliarello, con un indice del 44.2, piazzato in classifica al 267° posto su 324.

Va detto, però, che dei 13 progetti di legge che lo vedono primo firmatario, ce ne sono di pesanti, e soprattutto sono stati approvati. Basti citare quello sull’abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, e la legge “svuota Province” e per l’istituzione delle città metropolitane.

Senatrice abruzzese penultima per produttiva, con indice 108.2, è Stefania Pezzopane, che pure è molto presente con un tasso di assenza appena del 6.2 per cento. La Pezzopane ha comunque presentato 7 disegni di legge, tra cui la famosa legge sulla ricostruzione, “Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l’accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009”, sulle ludopatie, l’estrazione petrolifera, la riconversione del comparto bieticolo saccarifero, l’ordinamento militare.

Nessuno di questi provvedimenti è, però, arrivato in aula, ma nel caso della legge sul post-sisma le sue norme sono state prese a riferimento per modellare l’articolo dedicato all’Abruzzo del decreto “Enti territoriali” che ha riscritto le regole della ricostruzione privata.

Terzultima è Paola Pelino, con tasso di produttività 110.7. Ha presentato 4 disegni di legge e 230 emendamenti. I disegni di legge, nessuno dei quali approvato nè tantomeno arrivato in aula, su politiche aerospaziali, provvidenze a favore di grandi invalidi, e ben due sulla “ricostruzione architettonica e strutturale dell’Aquila e del cratere sismico”, rimasti però nel cassetto.

I poco presenti Castaldi e Blundo hanno invece un indice di produttività nella media, rispettivamente 119 e 147,5.

Tornando alla Camera in quanto a produttività, visto il tasso di assenza così alto, non poteva che restare in testa Piccone, con un impietoso indice del 15.3, 612 in classifica su 630 deputati.

Dal marzo 2013, eletto per la seconda volta in Parlamento, l’ex senatore Piccone non ha presentato nessuna legge a

Montecitorio e solo 19 emendamenti in aula e in commissione Ambiente, a cui si aggiungono una mozione sulla necessità di stanziare adeguate risorse sul rischio idrogeologico e due interrogazioni sullo strapotere lobbistico e affaristico delle banche, e sui licenziamenti delle Trafilerie Zincherie di Celano, centro aquilano di cui è stato sindaco e ora è vice.

Penultimo per produttività Gianluca Fusilli, Pd, indice 15.7, 610° su 630 deputati. Fusilli è subentrato nell'ottobre 2014 a Giovanni Legnini, che era sottosegretario e che ha lasciato governo e Parlamento per andare a fare il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura.

E probabilmente Fusilli ancora non si è ambientato nel nuovo posto lavoro, tanto è vero che in un anno è stato primo firmatario di un solo emendamento in materia di Agenzia Informazione e Sicurezza Esterna (Aise). E nulla più.

Terzultimo Tommaso Ginoble con indice 28.1. risultato anch'esso da bassa classifica.

In due anni e mezzo Ginoble ha presentato solo un ordine del giorno sulla rete stradale dissetata dell'Abruzzo, e cinque emendamenti in commissione ambiente.

Anche qui i poco presenti Gutgeld e Di Stefano sono invece discretamente produttivi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli